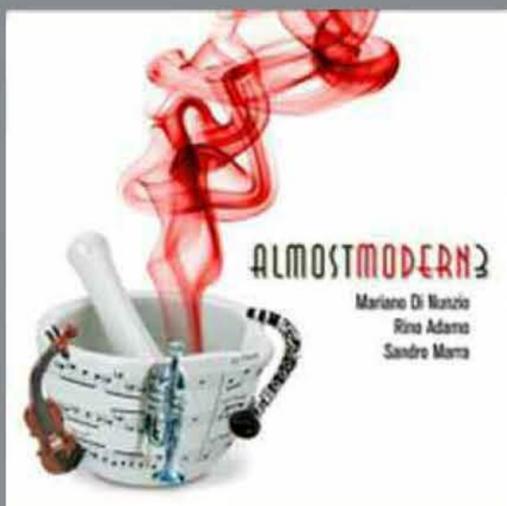


jazzColours

email-zine di musica jazz



Mariano Di Nunzio (tr, elettrn),
Rino Adamo (vl.el, elettrn),
Sandro Marra (cl, sa, elettrn)

La Telefonata
Machaut (The Special Guest!)
Il Ricordo di Piazza Garibaldi
Tutta Colpa del 44
Pithecanthropus Hereticus

■ DI NUNZIO/ADAMO/MARRA

ALMOSTMODERN3

(Mardin Rec. – 2014)

Di Nunzio, una presenza già nota nel panorama del jazz italiano, si ripropone con un nuovo album, “AlmostModern3”, contraddistinto da una forte ed incisiva vena di originalità, in cui ben miscela una base di musica classica, l'avanguardia di matrice puramente jazzistica, musica elettronica e qualche richiamo a Miles Davis. Dietro questo disparato ensemble di ritmi e linguaggi, emerge la notevole statura artistica del trombettista napoletano trasferitosi a Siena che, assieme a Rino Adamo e Sandro Marra, ha dato vita ad un gruppo ben affiatato: l'impegno e le capacità tecniche che il trio trasfonde nell'impiego estemporaneo dell'elettronica conferisce a tutto il Cd un'atmosfera particolare, oltre a rimarcare le profonde differenze strutturali esistenti tra il loro programma e molti progetti odierni, dando all'opera quello che è forse il suo maggior tratto distintivo in termini di forza e comunicatività. Brano di profonda bellezza è *Pithecanthropus Hereticus*, che si apre con un assolo di Marra al sax alto ed è caratterizzato da atmosfere elettroniche che imprimono a questa musica un gusto specifico, tutto suo, con indubbi riferimenti alle sonorità di Jon Hassell che, con

la sua attitudine innovativa, ha fatto da apripista all'utilizzo sempre più massiccio dell'elettronica. Quasi straussiana invece l'apertura con un trillo telefonico de *La Telefonata*, in cui emerge l'uso di elementi melodici, a volte meditativi, sopra cui i tre strumentisti avviano un fraseggio segnato da una energia dinamica che è possibile ritrovare anche in *Machaut (The Special Guest!)*, dove gli assoli di tromba si fondono gradevolmente con le note prodotte dagli altri componenti della formazione. Il dialogo di gruppo, infatti, appare schietto, efficace e di notevole immediatezza. “AlmostModern3” non soltanto si rivela, quindi, come un passo avanti decisivo nell'ambito di un percorso creativo di ampio respiro che, pur tutelando la libertà espressiva e l'autonomia di genere di jazz, bebop e post-free, utilizza un mix tra molti generi musicali raccordati armonicamente e con notevole sapienza compositiva, ma contemporaneamente conferma il trombettista Di Nunzio come personaggio di punta della nuova generazione jazz italiana, perfettamente capace di avvalersi al meglio di collaudati strumenti espressivi. *_Ri.DR.*